

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006

Misura 6.2 azione C) - BANDO
**“Progetti pilota a sostegno dell’innovazione delle imprese
e dello sviluppo sostenibile”**

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

PARTENARIATO PROPONENTE:	
Partner Privati	LINKS-MT s.r.l., ArticoloNove s.r.l.
Partner Pubblici	Comuni della Grecia Salentina, (da verificare, perché non espressamente strutturata, la disponibilità di ANCI Puglia, CEDICLO (Centro Intedipartimentale dell’Università degli Studi di Bari), e SOPRINTENDENZA REGIONALE AI BENI ARCHEOLOGICI)
Soggetto Responsabile dell’Attuazione	CIASU - Centro Internazionale di Alti Studi Universitari

PROGETTO:	
Titolo Sintetico	ValTuC: Un modello innovativo per la gestione e per la <u>Valorizzazione del Turismo Culturale</u> in Puglia
Descrizione	<p>Il progetto pilota intende sperimentare un modello innovativo di gestione e valorizzazione del turismo culturale in Puglia, proponendo un PORTALE WEB a servizio di un’area particolarmente attiva sotto il profilo culturale e turistico (Egnazia, Selva di Fasano, Valle D’Itria), ma ancorata a meccanismi tradizionali di promozione della propria offerta.</p> <p>Sviluppando servizi di interazione multimediale calibrati sulle esigenze del territorio, il progetto dimostrativo, da un lato, faciliterà l’apprendimento in rete e la fruizione dei beni culturali, dall’altro promuoverà cicli virtuosi di integrazione delle attività turistiche e culturali che consentiranno di interrompere la frammentazione e l’irrazionalità delle scelte di imprese e istituzioni.</p> <p>Attenzione sarà prestata alla trasferibilità del modello: il progetto pilota prevede, a tal fine, un’ulteriore fase di sperimentazione nei comuni della Grecia Salentina.</p>

Obiettivi	L'intervento mira all'utilizzo degli strumenti della Società dell'Informazione per: a) ampliare la fruizione via web delle risorse culturali e studiare percorsi di loro valorizzazione; b) istituire un laboratorio virtuale per la definizione delle strategie di valorizzazione del territorio e per lo studio degli scenari di medio e lungo periodo che ponga fine alla frammentazione delle strategie gestionali; c) destagionalizzare i flussi turistici inaugurando la stagione del turismo culturale in Puglia, pervenendo ad un sistema coeso capace di integrarsi con i nuovi business delle compagnie low-cost, con le nuove formule turistiche, con i nuovi mercati di riferimento (essenzialmente orientali).
Destinatari	Utenze ampliate, navigatori internet, turisti virtuali e reali, le istituzioni ed i comuni interessati, le imprese che operano nel settore del turismo a diversi livelli.

GIUDIZI SULLA PROPOSTA PROGETTUALE (art. 6 del bando e punto 6 della proposta di progetto):

1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi, innovatività delle metodologie e soluzioni proposte – max 20 punti	L'applicazione dei risultati della ricerca non si limita ad un approfondimento scientifico, bensì un tentativo diretto di intervento in aree caratterizzate da analoghi elementi di vantaggio e svantaggio competitivo. Di buon interesse sono gli elementi di innovazione proposti: I. contribuire al superamento delle barriere dello sviluppo locale sotto il profilo del turismo culturale e della destagionalizzazione dei flussi diffondendone ed applicandone i risultati; II. integrare la filiera del turismo culturale pugliese istituendo una sede virtuale di dialogo e confronto tra tutti i soggetti (privati ed istituzionali); III. sperimentare modelli informatici che consentano di ampliare la fruizione del patrimonio culturale; IV. promuovere la destagionalizzazione dei flussi turistici e l'affermazione del turismo culturale quale strumento di valorizzazione; V. rinnovare l'offerta turistico-culturale pugliese rendendola competitiva rispetto alle aree concorrenti e ai nuovi competitors internazionali; VI. creare un nuovo network informatico tra gestori delle risorse culturali.
---	--

	Punti= 16
<p>2. Esemplicità e trasferibilità, ovvero possibilità di effettiva realizzazione d'esperienze e di diffusione dell'innovazione in ambito regionale – max 15 punti</p>	<p>Il progetto pilota può essere considerato un ottimo esempio da poter riutilizzare in ambito regionale nella realizzazione e diffusione su scala regionale di servizi telematici avanzati nel settore dei Beni Culturali. Per questo motivo è stato localizzato principalmente nei comuni di Fasano, Cisternino, Locorotondo, Ceglie Messapica, Martina Franca (nella Valle d'Itria - zona del PIS numero 11 denominato "Barocco Pugliese") e si prevede di estenderlo, come cantiere di sperimentazione per la validazione dei risultati, in una zona differente, quale la Grecia Salentina (nella quale i comuni di Castrignano dei Greci, Carpignano Salentino e Melpignano rientrano nel PIS numero 14 "Sud Salento").</p> <p>Punti= 14</p>
<p>3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il progetto pilota- max 10 punti</p>	<p>Il primo aspetto considerato è quello della conoscenza, intesa come rilevazione e valorizzazione delle risorse culturali.</p> <p>Il secondo aspetto riguarda la diffusione delle informazioni utilizzando le tecnologie più adeguate per consentire l'apprendimento in rete del patrimonio storico-artistico presente sul territorio; la promozione delle tradizioni locali e delle risorse territoriali attraverso itinerari conoscitivi; la promozione delle strutture ricettive presenti e l'erogazione di servizi avanzati di booking on-line ed e-commerce sulle piazze nazionali ed internazionali; l'utilizzo di sistemi avanzati di Mobile Tourist Guide per mezzo di SmartPhone e PDA, basati su tecnologia RFID passiva e/o attiva, su sistemi di localizzazione GPS, GPRS, UMTS, sul concetto di Point of Interest, SMS e IVR.</p> <p>A questi fini, vengono sfruttate con intelligenza le sinergie tra proponente e partner che consentono di unire le competenze scientifiche, la conoscenza del territorio e le capacità di utilizzare strumenti tecnologici innovativi per raggiungere i differenti target (studiosi, Amministrazioni, turisti), garantendo nel complesso un buon risultato.</p> <p>Punti= 8</p>

<p>4. Grado di coinvolgimento nel progetto delle categorie diversamente abili - max 10 punti</p>	<p>Il progetto dichiara di prevedere un coinvolgimento delle categorie diversamente abili nei seguenti contesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante la definizione di percorsi guidati per non vedenti; - nella fase di sperimentazione delle audio-guide RF-ID; - nella fase di formazione per la redazione dei contenuti; - nell'attività di redazione dei contenuti del portale; - nella fase di sperimentazione del grado di accessibilità raggiunto dalla soluzione progettuale realizzata. <p>Ne risulta solo un discreto livello di approfondimento della tematica.</p> <p>Punti= 5</p>
<p>5. Qualità scientifica dei soggetti proponenti e capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla realizzazione del Progetto Pilota (imprese, Enti, Istituzioni, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca) – max 15 punti</p>	<p>Il CIASU è un centro di ricerca e formazione a capitale integralmente pubblico, la cui compagine sociale è rappresentata dall'Università degli Studi di Bari (socio di maggioranza) e da enti locali pugliesi. E' beneficiario di un finanziamento MIUR. A latere dell'ATS hanno espressamente aderito all'iniziativa:</p> <p>il CEDICLO (Centro Intedipartimentale dell'Università degli Studi di Bari), il COMUNE DI FASANO l'ANCI PUGLIA SOPRINTENDENZA REGIONALE AI BENI ARCHEOLOGICI.</p> <p>Ottimo il contributo pubblico, purtroppo solo discreto il livello di qualità delle società private coinvolte.</p> <p>Punti= 10</p>
<p>6. L'adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc...)- max 20 punti</p>	<p>l'organizzazione proposta risulta nel suo complesso di discreta e di sufficiente adeguatezza per gli obiettivi proposti.</p> <p>Le linee guida su cui si fonda l'organizzazione dei servizi sono così sintetizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità del servizio, attraverso una attenta

	<p>scelta delle capacità professionali degli specialisti che compongono il team.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unitarietà nell'approccio; necessaria per evitare difficoltà di integrazione e condivisione di obiettivi derivanti dalla pluralità di attori coinvolti e dalla varietà dei servizi da fornire e dei corrispondenti strumenti tecnologici necessari. • Guida forte del progetto. La stretta integrazione tra i diversi soggetti (Amministrazioni, cittadini, imprese turistiche e non, "amministratori" del sistema), impongono una gestione attenta delle dipendenze dei vari elementi. • Valorizzazione delle risorse. Il processo di innovazione deve fare leva sulla crescita professionale degli operatori coinvolti per cogliere gli obiettivi di qualità dei servizi ed in questa direzione i programmi di formazione ed addestramento (e gli strumenti collegati) giocano un ruolo di primo piano. <p>Punti= 12</p>
<p>7. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e sostegno al principio delle pari opportunità – max 10 punti</p>	<p>Le attività di progetto saranno affidate, per il 40%, a giovani cultori delle materie interessate e ad altri giovani ricercatori che possiedano, comunque, solide basi necessarie alla realizzazione di un progetto. Nel rispetto delle pari opportunità sarà garantito il coinvolgimento di donne sia nel team di ricerca, che nella fase applicativa del progetto. Dai curriculum allegati alla presente proposta progettuale appare evidente la centralità del ruolo delle donne nella gestione del progetto.</p> <p>Punti= 8</p>
<p>PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO</p>	<p>Punti= 73</p>

CONCLUSIONI:

Buono il progetto, particolarmente legato al "Turismo" quale interesse prioritario ed elemento catalizzatore dell'intera ricerca. L'intervento proposto, infatti, mira ad avere rilevanti ricadute sulle attività di gestione e valorizzazione del comparto turistico, attraverso una "messa a sistema" degli operatori presenti con l'obiettivo

di unire le sinergie, , lamentando una "concorrenza" disaggregativa oggi esistente.

Buone le proposte, anche in riferimento alle attività programmate, forse non adeguatamente approfondite nella definizione della reale fattibilità tecnica (troppe attività e possibili lay-out, anche se interessanti ed innovativi, di cui, in alcuni casi non si rintraccia la competenza e la capacità tecnica-realizzativa dei proponenti stessi

Il rischio è un risultato non realmente conforme agli obiettivi proposti, soprattutto dal punto di vista delle ricerche di tipo tecnico-culturale, validandole solo dal punto di vista TOURIST INFORMATION.

Buono ed originale il Piano economico, corretto nel suo complesso, da segnalare soprattutto per la parte della gestione in esercizio, dove si ipotizza un ricavo nella fase di attività a regime (nel quale si prevedono i costi ed i ricavi di esercizio).

DATA: _____

IL VALUTATORE
